



Francesco De Sanctis

*"Ciò che un giovane deve domandare alla scuola è di essere messo in grado che la scienza la cerchi e la trovi lui.
Per ciò la scuola è un laboratorio, dove tutti sieno compagni nel lavoro, maestro e discepoli,
e il maestro non esponga solo e dimostri, ma cerchi e osservi insieme con loro,
sì che attori sieno tutti, e tutti sieno come un sol essere organico, animato dallo stesso spirito.
Una scuola così fatta non vale solo a educare l'intelligenza, ma ciò che è più, ti forma la volontà.
Vi si apprende la serietà dello scopo, la tenacità de' mezzi, la risolutezza
accompagnata con la disciplina e la pazienza: vi si apprende innanzitutto ad essere un uomo"*

da "La nuova antologia"

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa,

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3386-A/19 del 30 settembre 2015, confermato nel collegio del 4 settembre 2017;
- ha ricevuto parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 23 ottobre 2017;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30 ottobre 2017;
- sarà effettivamente realizzato nei termini indicati a seguito della concreta attribuzione, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.
- sarà inviato, dopo l'approvazione, all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web della scuola .

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Sede	Via Peraine s.n.c. MOIANO (BN)
Codice meccanografico	BNIC83800C
Telefono sede centrale	0823 711653
Fax	0823 711653
Casella posta elettronica	bnic83800c@istruzione.it
Casella posta elettronica certificata	bnic83800c@pec.istruzione.it
Sito web	www.icmoiano.gov.it
Codice Fiscale	92029230627
Codice Univoco di Fatturazione	UF90A9

UFFICI: ORARI E RECAPITI

Dirigente scolastico prof.ssa Vanda Lidia Franca DENZA	Dal lunedì al sabato 11,00 - 13,00 In orario diverso, previo appuntamento.
Uffici di segreteria	Dal lunedì al venerdì: 11,00 - 13,00 e 14,30 - 16,00 Il sabato: 11,00 - 13,00

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "F. De Sanctis" è stato istituito nell'anno scolastico 1999/2000; a seguito di un successivo dimensionamento, dall'anno scolastico 2013/2014 ha aggregato la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Forchia. Attualmente il servizio viene erogato in 10 plessi:

COMUNE	DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	n. di CLASSI	n. di ALUNNI
MOIANO	"Don Roberto Cesare"	Infanzia	2	34
LUZZANO	"Don Domenico Oropallo"		2	25
BUCCIANO	"Antonio Mauro"		3	68
FORCHIA	"Forchia Cap."		2	35
MOIANO	"Don Vincenzo Mango"	Primaria	9	140
LUZZANO	"Gabriele A. Iodice"		4	56
BUCCIANO	"Pasquale Matera"		6	93
FORCHIA	"E. Iadanza"		3	38
MOIANO	"F. De Sanctis"	Secondaria di I grado	6	124
BUCCIANO	"L. Vanvitelli"		4	76

UFFICI



DIRIGENZA

Dirigente scolastico
Prof.ssa Vanda Lidia Franca DENZA
Orario di ricevimento
dal lunedì al sabato 11,00 - 13,00

UFFICIO DIRETTORE SERVIZI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Rosa Antonia FUSCO
Orario di ricevimento
dal lunedì al sabato 11,00 - 13,00



UFFICIO DIDATTICO

Assistenti amministrativi
Clementina ICOLARO
Giuseppe Carmine RUGGIERO
Orario di ricevimento
Dal lunedì al venerdì: 11,00 - 13,00 e 14,30 - 16,00
Il sabato: 11,00 - 13,00

UFFICIO PERSONALE - CONTABILITÀ

Assistenti amministrativi
Mafalda DELLA RATTA
Antonietta NAPOLITANO
Orario di ricevimento
Dal lunedì al venerdì: 11,00 - 13,00 e 14,30 - 16,00
Il sabato: 11,00 - 13,00



SCUOLA DELL'INFANZIA



“Don Roberto Cesare” di Moiano

L'edificio che ospita due sezioni miste di scuola dell'Infanzia, è ubicato alla via della Valle, in Moiano. La struttura è dotata di aule accoglienti, di un refettorio, di un ampio salone nel quale si svolgono le attività comuni e di un cortile attrezzato con giostrine.

“Don Domenico Oropallo” di Luzzano di Moiano

La struttura, che accoglie le due sezioni miste di scuola dell'Infanzia, è spaziosa e accogliente.

Le aule e la sala refettorio si affacciano su di un ampio salone nel quale si svolgono le attività comuni.

All'esterno vi è uno spazio adibito a campo da calcio e uno spazio attrezzato con giostrine.



“Antonio Mauro” di Bucciano - Pastorano

L'edificio è sito in via Provinciale: è accogliente e spazioso. Gli alunni sono raggruppati in tre sezioni per fasce d'età. Le aule e la sala mensa si affacciano su di un ampio ed ospitale salone, dove si svolgono le attività comuni.

L'edificio è circondato da un cortile attrezzato con giostrine.

“Forchia Capoluogo” di Forchia

Le due sezioni miste di scuola dell'Infanzia sono attualmente ospitate nella canonica, in quanto l'edificio è in via di rifacimento.

L'ambiente è, comunque, molto accogliente ed idoneo perché possano essere svolte tutte le attività didattiche previste.



SCUOLA PRIMARIA



“Don Vincenzo Mango” di Moiano

L’edificio, sito in via della Valle, è articolato in due piani. Le aule, che si affacciano su due ampi saloni dove si svolgono le attività comuni, sono spaziose, accoglienti e dotate di LIM.

Il plesso dispone di un laboratorio informatico e di un’ampia palestra esterna.

“Gabriele A. Iodice” di Luzzano di Moiano

L’edificio, sito in via san Vito, è dotato di aule spaziose, di un laboratorio informatico, di un ampio salone dove si svolgono le attività comuni, di uno spazio esterno attrezzato con giostrine e di un campo sportivo.



“Pasquale Matera” di Bucciano

L’edificio, recentemente strutturato, è ampio e confortevole. Dispone di aule dotate di LIM, di una sala teatro molto accogliente, di un laboratorio informatico, di un laboratorio scientifico, di una sala mensa e di due sale riunioni. Il plesso dispone di una palestra esterna di recente costruzione.

“E. Iadanza” di Forchia

Le cinque classi di scuola Primaria sono provvisoriamente ospitate nella struttura precedentemente destinata ad accogliere la scuola dell’infanzia, in quanto l’edificio è in via di rifacimento.

L’ambiente è, comunque, molto ospitale ed idoneo perché possano essere svolte tutte le attività didattiche previste.



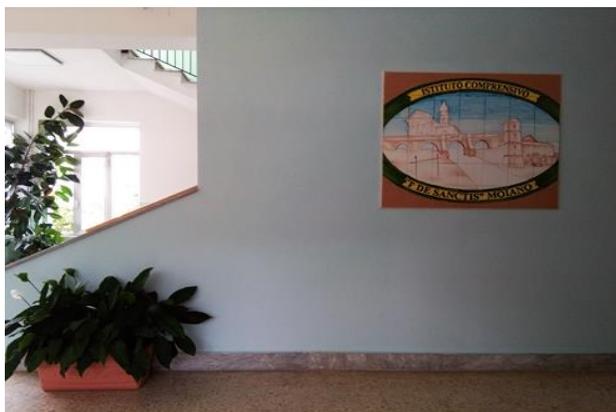
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



“Francesco De Sanctis” di Moiano

L’edificio, sede dell’ufficio di dirigenza e degli uffici amministrativi, è sito in via Peraine ed articolato in due piani.

Dispone di ampie dotate di LIM, di un laboratorio informatico, di un laboratorio linguistico, di un’aula polifunzionale, di una palestra coperta e di un campo sportivo all’aperto.



“Luigi Vanvitelli” di Bucciano

L’edificio, ubicato alla via Provinciale, è ampio e confortevole e di recente ristrutturazione.

Dispone di aule dotate di LIM, di una sala teatro molto accogliente, di un laboratorio informatico, di un laboratorio scientifico, di una sala mensa, di due sale riunioni e di un bellissimo campo esterno di recente costruzione.



CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "F. De Sanctis" è ubicato nei comuni di Moiano, di Bucciano e di Forchia. Moiano e Bucciano si estendono su un'area omogenea del territorio Caudino alle pendici del monte Taburno, lungo la direttrice stradale S. Agata dei Goti - Airola - Montesarchio, che confluisce sulla strada statale Appia, importante arteria di comunicazione, che nell'ultimo decennio ha rappresentato uno strumento di forte urbanizzazione della Valle.

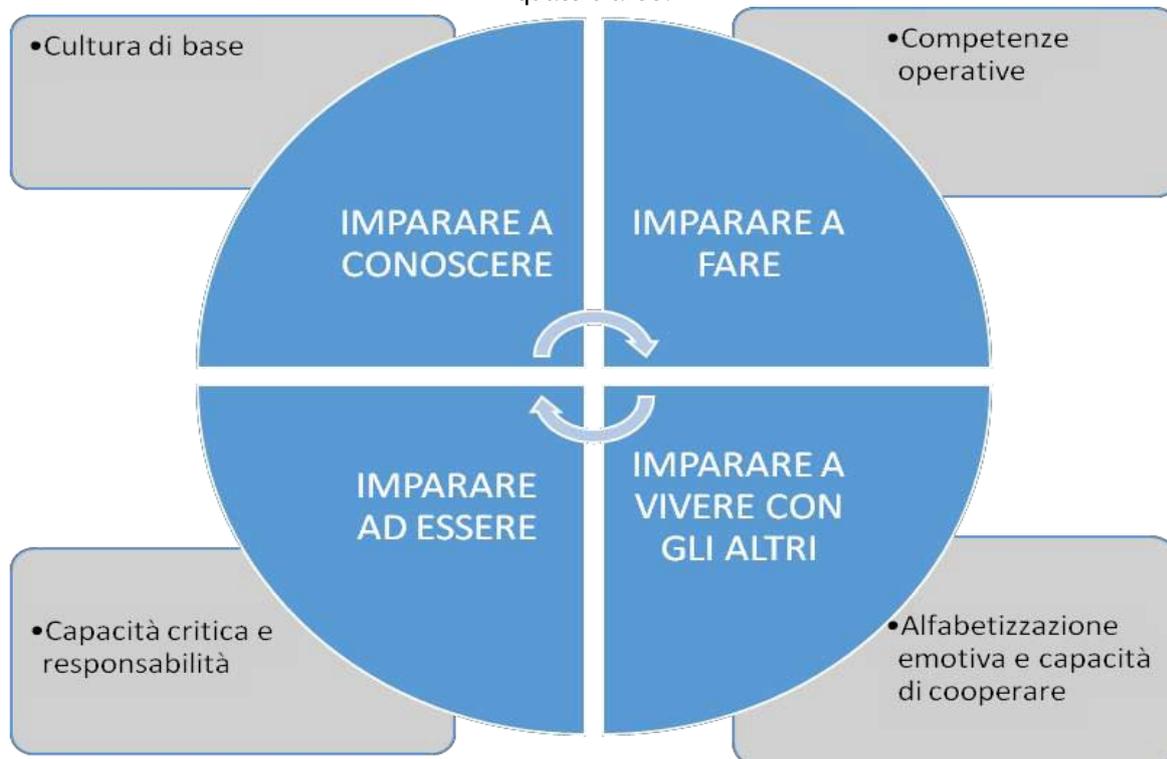
Il comune di Forchia, invece, è ubicato nei pressi della statale in direzione Napoli, vicino ad Arpaia. Il paese è noto per essere situato vicino al luogo della celebre vicenda storica delle Forche Caudine che vide la sconfitta dei romani ad opera dei sanniti nel 321 a.C.

Il contesto socio-economico dei tre comuni è diversificato, ma per lo più medio-basso. L'assetto produttivo non riesce, infatti, a rispondere alla richiesta di occupazione. Alto è, pertanto, il numero di disoccupati, per lo più giovani, anche in possesso di titoli di studio elevati.

Il contesto ambientale presenta quelle problematiche comuni a tanti piccoli centri periferici in cui mancano, al di fuori della Parrocchia e della scuola, luoghi di vita associata per i ragazzi.

MISSION

Sviluppare competenze sociali e culturali orientate alla formazione del cittadino, agendo attraverso quattro aree:



VISION

PROMUOVERE il benessere degli studenti, inteso come progressiva capacità di acquisire consapevolezza delle potenzialità e delle risorse personali per gestire al meglio il proprio universo emotivo-affettivo e sviluppare disponibilità a relazionarsi positivamente con gli altri.

FAVORIRE la formazione di atteggiamenti e comportamenti di cittadinanza consapevole e responsabile, fondati sulle capacità critiche di scelta.

REALIZZARE occasioni di apprendimento attraverso la proposta di un curriculum integrato, per sviluppare competenze volte a rendere consapevoli gli studenti del loro ruolo di cittadini come soggetti critici, responsabili e rispettosi delle convinzioni religiose, degli ideali, delle risposte esistenziali di ogni persona.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI conseguenti al RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icmoiano.gov.it. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturali
- 2) Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni dalla scuola primaria e la secondaria.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Raggiungere un miglioramento del 5% negli esiti delle prove standardizzate in tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria dell'istituto.
- 2) Ridurre le differenze valutative degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

La restituzione dei dati invalsi ha attestato risultati in linea con la media nazionale, evidenziando però una varianza tra classi parallele.

Spesso, nel passaggio, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado, si evidenziano delle discordanze rispetto alle valutazioni degli alunni.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare per il raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Rafforzare la progettazione e la didattica per competenze e favorire l'uso di strumenti di verifica e di valutazione idonei.
- 2) Introdurre momenti di correzione collegiale delle prove di verifica per classi parallele.
- 3) Rendere sistematico l'uso delle prove autentiche per la certificazione delle competenze
- 4) Inserire all'interno del PTOF specifici progetti di continuità destinati agli alunni delle classi ponte.
- 5) Organizzare momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diverse per definire metodologie e criteri di valutazione comuni.
- 6) Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione degli esiti delle prove in ingresso e in uscita.
- 7) Progettare specifici interventi e percorsi di orientamento per favorire la conoscenza del sé da parte degli alunni.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La progettazione per competenze per classi parallele contribuirà a ridurre il divario tra sapere scolastico e vita reale; l'introduzione di modalità di correzione collegiale delle prove, valutate per fasce di livello, contribuirà a diminuire gli effetti che influenzano la valutazione (effetto alone, effetto stereotipia etc.) e a ridurre la variabilità tra le classi. La progettazione sistematica di compiti di realtà consentirà di certificare le competenze effettivamente raggiunte dagli alunni, adottando rubriche tarate su indicatori di competenza specificamente individuati. L'organizzazione di momenti di confronto tra docenti, servirà da una parte a condividere le metodologie e le strategie didattiche e dall'altra ad accrescere la relazione positiva tra le componenti dei vari ordini di scuola. La progettazione di specifici interventi di continuità, renderà realmente unitario il percorso formativo all'interno del primo ciclo di istruzione. Facendo leva sul valore orientativo delle discipline, si migliorerà, da parte degli allievi, la conoscenza del sé, delle proprie inclinazioni e degli interessi professionali.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i punti di forza e quelli di debolezza.

Punti di forza: In riferimento alle prove standardizzate INVALSI, per evitare che venissero forniti suggerimenti agli alunni, dall'anno scolastico 2015/2016, i somministratori vengono individuati tra i docenti di discipline diverse e in servizio in plessi diversi. Dal corrente anno scolastico vengono predisposte e somministrate prove comuni di verifica bimestrali e quadrimestrali in tutte le classi.

Punti di debolezza: Gli esiti conseguiti nelle prove standardizzate, nella scuola primaria, risultano inferiori alla media nazionale. Si rileva una disomogeneità dei risultati tra e dentro le classi. Si evidenzia che in alcuni docenti prevale un atteggiamento polemicamente negativo nei confronti delle prove standardizzate per cui gli esiti delle stesse non costituiscono un utile momento di riflessione e di eventuale adeguamento dell'azione didattica.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Sul territorio non sono presenti vere e proprie agenzie formative che possano supportare la scuola nel raggiungimento della sua Mission.

Sono stati, in ogni caso, contattati i soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.

Dagli incontri è emersa la necessità di lavorare in sinergia per:

- sviluppare negli alunni la cultura della prevenzione sia nel campo della salute che in quello ambientale;
- favorire la conoscenza degli aspetti fisici ed antropici del proprio territorio;
- valorizzare i beni storici, artistici e architettonici del proprio territori.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 - OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare la progettazione e la didattica per competenze e favorire l'uso di strumenti di verifica e di valutazione idonei.	X	X
	Introdurre momenti di correzione collegiale delle prove di verifica per classi parallele.	X	X
	Rendere sistematico l'uso delle prove autentiche per la certificazione delle competenze	X	X
Continuità e orientamento	Inserire all'interno del PTOF specifici progetti di continuità destinati agli alunni delle classi ponte.	X	X
	Organizzare momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diverse per definire metodologie e criteri di valutazione comuni.	X	X
	Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione degli esiti delle prove in ingresso e in uscita.	X	X
	Progettare specifici interventi e percorsi di orientamento per favorire la conoscenza del sé da parte degli alunni	X	X

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rafforzare la progettazione e la didattica per competenze e favorire l'uso di strumenti di verifica e di valutazione idonei.	3	4	12
2	Introdurre momenti di correzione collegiale delle prove di verifica per classi parallele.	3	4	12
3	Rendere sistematico l'uso delle prove autentiche per la certificazione delle competenze	2	4	8

4	Inserire all'interno del PTOF specifici progetti di continuità destinati agli alunni delle classi ponte.	4	4	16
5	Organizzare momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diverse per definire metodologie e criteri di valutazione comuni.	4	4	16
6	Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione degli esiti delle prove in ingresso e in uscita.	4	4	16
7	Progettare specifici interventi e percorsi di orientamento per favorire la conoscenza del sé da parte degli alunni	4	4	16

Legenda: 1= nullo - 2= poco - 3= abbastanza - 4=molto - 5= del tutto

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
- Rafforzare la progettazione e la didattica per competenze e favorire l'uso di idonei strumenti di verifica e di valutazione.	- Completamento della revisione dei curricula verticali disciplinari per competenze. - Completamento della revisione delle rubriche di valutazione	- Numero di curricula disciplinari verticali revisionati - Numero delle rubriche di valutazione disciplinari revisionate	- Osservazione diretta
- Rendere sistematico l'uso delle prove autentiche per la certificazione delle competenze	- Correlazione tra certificazione delle competenze e prove autentiche somministrate	- Numero di prove autentiche realizzate	- Documenti prodotti
- Inserire all'interno del PTOF specifici progetti di continuità destinati agli alunni delle classi ponte.	- Realizzazione di una continuità metodologica e didattica nel passaggio da un ordine all'altro d'istruzione	- Numero di progetti curriculari ed extracurriculari realizzati - Numero classi coinvolte	- Monitoraggio della partecipazione e degli esiti
- Organizzare momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diverse per definire metodologie e criteri di valutazione comuni.	- Accrescimento della relazione positiva e della condivisione delle scelte tra i docenti dei vari ordini di scuola	- Numero di incontri formali ed informali tra i docenti delle classi ponte	- Osservazione diretta
- Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione degli esiti delle prove in ingresso e in uscita.	- Riduzione delle differenze valutative degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria	- Numero di incontri formali ed informali tra i docenti delle classi ponte	- Osservazione diretta
- Progettare specifici interventi e percorsi di orientamento per favorire la conoscenza del sé da parte degli alunni	- Crescita della consapevolezza nell'effettuare le scelte per il prosieguo del percorso di studio	- Percentuale di alunni che nel biennio delle scuole di secondo grado conseguono il successo formativo	- Monitoraggio degli esiti

SEZIONE 2 - AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo n. 1 - Rafforzare la progettazione e la didattica per competenze e favorire l'uso di strumenti di verifica e di valutazione idonei			
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
- Implementazione del lavoro dei Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle competenze progettuali per il 40% dei docenti - Aumento dell'efficacia dell'azione didattica per il 30% dei docenti - Aumento della oggettività della valutazione per il 40% dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del carico di lavoro da parte dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle competenze progettuali per il 60% dei docenti - Aumento dell'efficacia dell'azione didattica per il 60% dei docenti - Aumento della oggettività della valutazione per il 60% dei docenti
- Costituzione di commissioni per la revisione dei curricula e delle rubriche di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di griglie comuni di valutazione ispirate ai principi di validità, attendibilità e funzionalità. - Diminuzione del livello di autoreferenzialità 		<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del numero di docenti coinvolti fattivamente nei gruppi di lavoro - Condivisione dei descrittori dei livelli di competenze - Utilizzo consapevole, da parte di tutti i docenti, degli strumenti di valutazione predisposti.
Obiettivo di processo n. 2 - Rendere sistematico l'uso delle prove autentiche per la certificazione delle competenze			
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
- Costituzione di commissioni per supportare i docenti nella progettazione di compiti di realtà	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di un numero crescente di docenti nella progettazione di prove per competenze. - Definizione di sequenze di compiti di realtà finalizzati alla certificazione delle competenze 		<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione, a livello di istituto di Uda intese come percorsi autosufficienti, ma tra loro collegati, in grado di sostenere gli allievi nella conquista più che nella riproduzione delle conoscenze.
- Pianificazione di incontri dei dipartimenti per la costruzione di compiti di realtà	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo sistematico delle prove autentiche per la certificazione delle competenze da parte del 30% dei docenti 		<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo sistematico delle prove autentiche per la certificazione delle competenze da parte del 50% dei docenti
- Obiettivo di processo n. 3 - Organizzare momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diverse per definire metodologie e criteri di valutazione comuni			
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine

Primaria: - Incontri quindicinali di programmazione comune. Secondaria: - Consigli di classi parallele con la sola presenza dei docenti	- Condivisione periodica di progettazione verifica e valutazione. - Diminuzione del livello di autoreferenzialità nel 50% dei docenti.		- Confronto e dialogo tra tutti i docenti dei plessi diversi - Diminuzione del livello di autoreferenzialità nel 80% dei docenti.
--	---	--	--

Obiettivo di processo n. 4 - Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione degli esiti delle prove in ingresso

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
- Incontri tra i docenti delle classi ponte	- Riduzione dello scollamento metodologico e didattico		- Continuità metodologica e didattica nel passaggio
- Progettazione e utilizzo di unità di transizione - Percorsi laboratoriali con classi ponte su competenze funzionali all'orientamento	- Facilitazione del passaggio da un segmento di istruzione all'altro		- Riduzione della differenza negli esiti nel passaggio - Creazione di una banca dati del materiale prodotto dai docenti

Obiettivo di processo n. 5 - Progettare specifici interventi e percorsi di orientamento per favorire la conoscenza del sé da parte degli alunni

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
- Realizzazione di progetti per la conoscenza e valorizzazione dei talenti	- Aumento dell'autostima dell'alunno - Aumento della motivazione all'apprendimento		- Conferma o miglioramento dei livelli di prestazione degli alunni all'interno della scuola e/o nel biennio successivo
- Raccolta sistematica dei dati riguardanti il percorso scolastico degli alunni al termine del biennio successivo	- Capacità per i docenti di utilizzare i dati raccolti per operare scelte progettuali consapevoli	-	- Aumento della consapevolezza degli effetti che le scelte metodologiche e didattiche effettuate hanno sul successo formativo dei propri allievi

SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Tabella 5 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo n. 1 - Rafforzare la progettazione e la didattica per competenze e favorire l'uso di strumenti di verifica e di valutazione idonei				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzioni strumentali A1 e A4	Supervisione e coordinamento dei lavori delle commissioni	-	€ 1552,88	MIUR
Responsabili dei Dipartimenti	Coordinamento dei lavori dei dipartimenti	10 x 3	€ 525,00	MIUR

Obiettivo di processo n. 2 - Rendere sistematico l'uso delle prove autentiche per la certificazione delle competenze										
ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Supervisione e coordinamento dei lavori delle commissioni										
Coordinamento dei lavori dei dipartimenti										
Armonizzazione dei materiali prodotti										
Progettazione compiti di realtà e di prove di verifica comuni										
Obiettivo di processo n. 3 - Organizzare momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diverse per definire metodologie e criteri di valutazione comuni										
ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Programmazione quindicinale in comune.										
Consigli di classi parallele, con la sola presenza dei docenti										
Obiettivo di processo n. 4 - Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione degli esiti delle prove in ingresso										
ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Raccolta ed armonizzazione del materiale elaborato										
Progettazione di Unità di transizione										
Obiettivo di processo n. 5 - Progettare specifici interventi e percorsi di orientamento per favorire la conoscenza del sé da parte degli alunni										
ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Coordinamento e gestione delle giornate di continuità e delle attività progettuali										
Progettazione delle attività didattiche da svolgere nelle classi ponte e per la continuità										
Organizzazione delle giornate di continuità e delle attività progettuali										

La tabella sarà compilata nella fase di monitoraggio delle azioni

Tabella 7 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
Giugno 2018	Numero di curricula disciplinari verticali revisionati	Scheda di rilevazione			
Giugno 2018	Numero di rubriche revisionate di valutazione disciplinari	Scheda di rilevazione			
Giugno 2018	Numero di prove autentiche realizzate	Scheda di rilevazione			
Giugno 2018	Numero di progetti curriculari ed extracurriculari realizzati	Scheda di rilevazione			
Giugno 2018	Numero classi coinvolte	Scheda di rilevazione			
Giugno 2018	Numero di incontri realizzati tra i docenti delle classi ponte	Scheda di rilevazione			
Giugno 2018	Numero di incontri realizzati tra i docenti delle classi ponte	Scheda di rilevazione			
Giugno 2018	Percentuale di alunni che nel biennio delle scuole di secondo grado conseguono il successo formativo	Scheda di rilevazione			

Le parti vuote della tabella saranno compilate nella fase di monitoraggio delle azioni

SEZIONE 4 - VALUTARE CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PDM

Tabella 8 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1 - Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Traguardo	Raggiungere un miglioramento del 5% negli esiti delle prove standardizzate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria dell'Istituto
Data rilevazione	Settembre 2018
Indicatori scelti	Numero di curricula disciplinari verticali revisionati Numero delle rubriche di valutazione disciplinari revisionate Numero di prove autentiche realizzate
Risultati attesi	Completamento della revisione dei curricula verticali disciplinari per competenze. Completamento della revisione delle rubriche di valutazione Correlazione tra certificazione delle competenze e prove autentiche somministrate
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	
Priorità 2 - Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria	
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo	Ridurre le differenze valutative degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondari
Data rilevazione	Giugno 2018
Indicatori scelti	Numero di progetti curriculari ed extracurriculari realizzati Numero classi coinvolte Numero di incontri formali ed informali tra i docenti delle classi ponte Numero di incontri formali ed informali tra i docenti delle classi ponte Percentuale di alunni che nel biennio delle scuole di secondo grado conseguono il successo formativo
Risultati attesi	Realizzazione di una continuità metodologica e didattica nel passaggio da un ordine all'altro d'istruzione Accrescimento della relazione positiva e della condivisione delle scelte tra i docenti dei vari ordini di scuola Riduzione delle differenze valutative degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria Crescita della consapevolezza nell'effettuare le scelte per il prosieguo del percorso di studio
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

Le parti vuote della tabella saranno compilate nella fase di monitoraggio delle azioni

Tabella 9 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni dello Staff - attività collegiali - dipartimenti - consigli di classe interclasse, intersezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Staff - nucleo di valutazione - responsabili dei dipartimenti - commissioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del PdM sul sito della scuola. 	

Le parti vuote della tabella saranno compilate nella fase di monitoraggio delle azioni

Tabelle 10 e 11 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del PdM sul sito della scuola - Consigli di classe, interclasse, intersezione composta da soli docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Personale docente - Personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> - A partire da Ottobre 2017

**ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

(omissis)

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle verifiche finali relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - Recuperare/potenziare le conoscenze e le competenze in italiano, inglese e matematica;
 - Sviluppare competenze informatiche.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - Promuovere la conoscenza del proprio territorio, da vivere come risorsa
 - Sviluppare la cultura della prevenzione
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4 - finalità della legge e compiti delle scuole;**
 - **commi 5-7 e 14 - fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari:**
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
 - b) potenziamento delle competenze matematico, logiche e scientifiche;
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di partecipare ai *progetti europei e regionali PON e POR per*:
 - a) sostituire le dotazioni tecnologiche obsolete
 - b) incrementare il numero dei laboratori informatici;
 - (omissis)
 - **commi 10 e 12** - iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;
 - **commi 15-16** - educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
 - **commi 28-29 e 31-32** - insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri;
 - **commi 56-61** - piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale;
 - **comma 124** - formazione in servizio docenti su competenze digitali, utilizzo registro elettronico, didattica laboratoriale e BES;
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- percorsi disciplinari verticali, contenenti anche unità di transizione da un segmento scolastico all'altro
 - percorsi di recupero e di potenziamento, integrati nell'attività curricolare
 - percorsi di tutoring e peer education
 - attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
 - piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
 - programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) (Omissis)

SCELTE DELLA SCUOLA

Scelte gestionali	
Collaboratori del Dirigente	n. 1 docente
Coordinatori didattici di plesso	n. 9 docenti
Coordinatori Consigli	n. 10 + 4 + 4 docenti
Comitato valutazione docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Componente esterno nominato dall'USR per la Campania - n. 3 docenti - n. 2 genitori
Nucleo Interno di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Collaboratrice vicaria - Funzione strumentale A1 - Funzione strumentale A4
Funzioni strumentali al PTOF	<ul style="list-style-type: none"> - Area 1 - Gestione del POF e sostegno al lavoro docente - Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, continuità, orientamento, tutoraggio - Area 3 - Inclusione e benessere a scuola - Area 4 - Sistema autovalutazione d'Istituto e valutazione apprendimenti e comportamento - Area 5 - Rapporti con Enti Esterni, visite guidate e progetti con il territorio - Area 6 - Sito web e supporto alla digitalizzazione
Gruppi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Commissione per il curricolo verticale - Commissione per progetti curricolari ed extracurricolari - Commissione continuità - Commissione eventi ed apertura al territorio - Gruppo di lavoro Sistema autovalutazione d'Istituto e valutazione - apprendimento e comportamento
Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Area Linguistico - artistico - espressiva - Area storico- geografico- sociale - Area matematico- scientifico -tecnologica

Scelte organizzative - UFFICI	
Articolazione degli Uffici	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 assistente amministrativo - Gestione alunni - n. 1 assistente amministrativo - Gestione alunni e protocollo - n. 1 assistente amministrativo - Gestione del personale - n. 1 assistente amministrativo - Gestione contabile e del personale
Orari di funzionamento	Dal lunedì al venerdì 8,00 - 16,30 Il sabato e nei periodi di interruzione delle attività didattiche 8,00 - 14,00 tutti gli altri giorni
Orari di apertura al pubblico	Dal lunedì al venerdì 11,00 - 13,00 e 14,30 - 16,00 Il sabato 11,00 - 13,00
Flessibilità	I turni di servizio del personale ATA sono funzionali alle contingenti esigenze di funzionamento

Scelte organizzative - DIDATTICA	
Periodo didattico	Suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri Valutazione intermedia degli apprendimenti e del comportamento
Programmazione didattica scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> - Prima e terza settimana per plessi - Seconda e quarta settimana tra plessi

Organico dell'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione alle classi ed alle discipline in base alle abilitazioni, ai criteri stabiliti all'interno degli OO.CC., alle competenze specifiche - Semiesonero di un docente di scuola primaria per attribuzione incarico di collaboratore del dirigente - Sdoppiamento delle tre pluriclassi di scuola primaria nelle ore di italiano, inglese e matematica - Interventi personalizzati su alunni portatori di BES - Progetto Arte e territorio - Sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni
Organizzazione flessibile dei gruppi di alunni	<p>Gruppo classe per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di progetti, attività, insegnamenti - Sperimentazione di nuove forme di socializzazione <p>Tempi di insegnamento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento offerta formativa - adattamento ai ritmi di apprendimento degli alunni - ottimizzazione degli spazi e delle risorse - sperimentazione dell'efficacia di metodologie fondate sulla discontinuità dei tempi di apprendimento - redistribuzione della quota oraria finalizzata ad attività di recupero, orientamento, insegnamenti integrativi opzionali, riorganizzazione di insegnamenti curriculari
Reti di scuole	Adesione a reti per la partecipazione a progetti di interesse comune

Scelte metodologiche	
Didattica orientativa	Gli alunni imparano, con le discipline e non solo le discipline, ad analizzare i propri interessi e le proprie attitudini anche con lo sguardo rivolto al proprio futuro.
Didattica laboratoriale	Gli alunni sono messi in condizione di esercitare le operazioni logiche, fondamentali della ricerca scientifica, nei diversi ambiti disciplinari, mediante pratiche partecipative e di co-costruzione del sapere che valorizzano l'apprendimento dell'allievo e la sua operatività.
Individualizzazione dei percorsi	Ciascun alunno, attraverso strategie mirate, ha la possibilità di sviluppare le competenze fondamentali previste dal curriculum, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento.
Personalizzazione	Ad ogni alunno si assicura il conseguimento del successo formativo attraverso attività che consentono di coltivare i propri talenti e le proprie attitudini
Apprendimento cooperativo	Ciascun alunno, coinvolto attivamente nel processo di apprendimento, mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze.
Lavoro di gruppo	Attraverso la costituzione di gruppi di livello, di compito, elettivi, misti o liberi, gli alunni hanno l'opportunità di socializzare per realizzare più facilmente la propria crescita.
Interdisciplinarietà	Facendo leva sul coinvolgimento interattivo e dinamico di più discipline, gli alunni sono portati al superamento della tradizionale visione settoriale del sapere.

Valutazione degli alunni

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (Art.1 c.1 - D.Lgs. 62/2017).

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (Art.1 c.3 - D.Lgs. 62/2017).

La valutazione assume diverse funzioni, in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la **valutazione iniziale**, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura.
- la **valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la **valutazione sommativa** definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, l'alunno viene valutato non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione è considerata dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e docenti.

Rispetto all'**allievo** si accerteranno l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento.

CURRICOLI DISCIPLINARI

Scuola dell'Infanzia	
Plessi	n. Ore settimanali di funzionamento
Moiano - Luzzano - Bucciano	44h + 10 m
Forchia	40 h

Scuola Primaria 28 ore					
DISCIPLINE	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Attività Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

Scuola Primaria 40 ore					
DISCIPLINE	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
Italiano	10	9	8	8	8
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Attività Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5

Scuola Secondaria di primo grado 30 e 36 ore				
Discipline	Tempo normale		Tempo prolungato	
	Settimanale	Annuale	Settimanale	Annuale
Italiano	6	198	7	231
Storia, Geografia e Cittadinanza e Costituzione	4	132	5	165
Matematica e scienze	6	198	8	264
Tecnologia	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66
Religione cattolica	1	33	1	33
Mensa	-	-	2	66

ORARI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO - 2017/2018

Scuola dell'INFANZIA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
MOIANO	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 12,40
LUZZANO	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 12,40
BUCCIANO	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 12,40
FORCHIA	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	-----

Scuola PRIMARIA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
MOIANO TN	8,30 - 13,30	8,30 - 12,30	8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	8,30 - 12,30
LUZZANO TN	8,15 - 13,15	8,15 - 12,15	8,15 - 13,15	8,15 - 13,15	8,15 - 13,15	8,15 - 12,15
BUCCIANO TN	8,20 - 13,20	8,20 - 12,20	8,20 - 13,20	8,20 - 13,20	8,20 - 13,20	8,20 - 12,20
FORCHIA TP	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	-----

Scuola SECONDARIA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
MOIANO TN	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00
MOIANO TP	8,00 - 13,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,00
BUCCIANO TP	8,00 - 13,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,00

OFFERTA FORMATIVA

Il Curricolo d'Istituto		
<p>Il Curricolo verticale d'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, è articolato per competenze riferite a tutte le discipline scolastiche, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado.</p> <p>Si tratta di un documento in fieri, da rivedere ed arricchire di anno in anno. Il lavoro di progressiva riflessione e di approfondimento del curricolo è affidato ai dipartimenti disciplinari e a specifiche commissioni di lavoro. Un contributo importante, di stimolo e proposta sul tema del curricolo, viene dalla partecipazione di dei docenti dell'Istituto ai laboratori per la ricerca azione sulle Indicazioni Nazionali attivati in rete con altre scuole del territorio nel corso dell'ultimo triennio.</p>		
Organizzazione del Curricolo		
Infanzia: Campi di esperienza	Primaria: Aree disciplinari	Scuola Secondaria: Discipline
<ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - Il corpo in movimento - Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Inglese - Storia/Cittadinanza e Costituzione - Geografia - Matematica - Scienze - Musica - Arte e Immagine - Educazione fisica - Tecnologia - Religione 	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Lingua inglese - Lingua francese - Storia/Cittadinanza e Costituzione - Geografia - Matematica - Scienze - Musica - Arte e immagine - Educazione fisica - Tecnologia - Religione

Eventi e celebrazioni
<p>Nella progettazione curricolare si inseriscono in senso trasversale eventi e celebrazioni legate a tematiche di rilevanza locale e nazionale, con lo scopo di far vivere la scuola come ambiente formativo di crescita culturale e affettivo relazionale</p>

L'extra Curricolo
<p>In riferimento alle priorità formative che si prefigge, il nostro Istituto propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa che integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari.</p> <p>La maggior parte di tali percorsi è riconducibile a tematiche comuni che, declinate nelle forme più idonee all'età dei discenti, si sviluppano "in verticale" dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Alcuni di questi filoni progettuali prevedono "prestiti professionali" e collaborazioni strette fra i diversi ordini di scuola e costituiscono il filo conduttore della continuità educativa all'interno dell'Istituto.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti la Scuola si avvale di personale interno, della collaborazione di enti e associazioni del territorio e di esperti esterni.</p> <p>I diversi percorsi sono organizzati in quattro macro aree alle quali afferiscono tutti i progetti che possono essere realizzati in orario curricolare ed extracurricolare. Per ciascuna macro area viene redatto un macro-progetto che rappresenta la traccia operativa sulla quale sviluppare i percorsi specifici che possono avere diversa ampiezza: di istituto, di plesso, di interclasse o di classe.</p>

Organizzazione dell'extra Curricolo
<p style="text-align: center;">Maro area n.1 - Inclusione</p>
<p>La scelta della macro area inclusione nasce dall'esigenza di rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti gli alunni, rimuovendo le barriere all'apprendimento ed offrendo opportunità di crescita affettivo-relazionale e di formazione, facendo leva sulle motivazioni e sulle attitudini personali.</p> <p>Gli interventi si svolgono sia in orario curricolare, con l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia, sia in orario extracurricolare, attraverso l'attivazione di specifici interventi di recupero/consolidamento, durante i quali si adottano strategie e metodologie particolarmente stimolanti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici ecc.</p> <p>L'alunno viene posto al centro del processo di apprendimento divenendone protagonista, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti: ha modo di costruire attivamente la conoscenza, attivando le strategie di approccio al "sapere" personali, utilizzando i suoi ritmi e i suoi stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.</p>
<p>⇒ Nessuno escluso</p> <p>⇒ Proviamoci insieme 10.1.1A FSEPON-CA-2017-768</p>
<p style="text-align: center;">Maro area n.2 - Continuità</p>
<p>La macro area continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico, nella considerazione che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.</p> <p>"In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato."</p> <p>Pertanto l'istituzione scolastica ha il compito di porre le basi del percorso formativo degli alunni e di fornire le chiavi per "imparare ad apprendere" in un processo che proseguirà in tutte le fasi successive della vita.</p> <p>La nostra scuola garantisce la continuità del percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizza le competenze acquisite dall'alunno, riconosce le specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola.</p> <p>Al fine di favorire la continuità educativa e didattica fra i vari ordini di scuola, per un armonioso sviluppo della personalità dell'alunno, l'Istituto organizza incontri e attività di socializzazione e condivisione che hanno coinvolto gli allievi e le insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, quelli di prima e quinta classe della scuola primaria e le insegnanti della scuola secondaria.</p>
<p>⇒ Tracciamo insieme il percorso</p>
<p style="text-align: center;">Maro area n.3 - Orientamento</p>
<p>La macro area Orientamento mira a porre gli alunni, chiamati più volte a prendere decisioni nell'arco della propria vita, nelle condizioni di conoscere le proprie risorse e i propri vincoli, ma anche quanto proviene dall'ambiente, perché possano operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientate al mercato del lavoro.</p> <p>Per supportarli in questo processo che dura per tutto il periodo di permanenza nell'istituto, la scuola fa leva sul valore orientativo delle discipline, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la scelta dei contenuti da proporre, che aiutino a scoprire progressivamente interessi e attitudini - la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento - il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione - l'utilizzo di una pluralità di metodologie didattiche <p>Rientrano in questa macro area tutti i progetti, curricolari ed extracurricolari, che dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado mirano a favorire negli alunni la conoscenza di sé e della realtà, al fine di metterli in condizione di operare scelte consapevoli.</p>
<p>⇒ Piccole mani creano</p> <p>⇒ Enjoy</p> <p>⇒ Ambiente e territorio</p> <p>⇒ Musicisti all'opera</p>

Maro area n.4 - Salute e benessere

La macro area salute e benessere comprende tutte le proposte didattiche, curricolari ed extracurricolari finalizzate a promuovere negli alunni comportamenti responsabili e consapevolmente orientati alla ricerca di uno stile di vita nel quale benessere fisico e benessere mentale costituiscano un binomio inscindibile.

Non trascurando le opportunità educative e le responsabilità della famiglia e della società, la nostra scuola, attraverso attività diversificate e motivanti, si adopera per creare un clima complessivo di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita.

I percorsi formativi proposti mirano a promuovere negli allievi sani stili di vita, basati su una corretta alimentazione ed una regolare attività fisica ed a favorire l'acquisizione di comportamenti socialmente corretti nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Tutto ciò sarà realizzato mediante le attività sportive, curricolari ed extracurricolari e attraverso tutte le attività didattiche, anche collegate al servizio di refezione scolastica, finalizzate all'acquisizione di un corretto e ed equilibrato stile alimentare.

⇒ [Benessere, gioco sport, salute](#)

Uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. Esse contribuiscono a motivare allo studio, favorire la conoscenza del proprio territorio per apprezzarlo e rispettarlo, promuovere l'autonomia relazionale e comportamentale.

Gli itinerari, definiti ad inizio di ciascun anno scolastico, riguarderanno luoghi del territorio:

- provinciale per la scuola dell'infanzia,
- regionale per la scuola primaria
- nazionale per la scuola secondaria di I grado

Metodologia e innovazione didattica

La programmazione per competenze, che la scuola adotta, presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica.

L'approccio per competenze richiede, infatti, lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze, che si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica.

La costruzione di competenze è collegata alla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, che si attivano attraverso il fare: "si impara a fare solo facendo".

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) modeling: l'apprendista (alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (docente) e poi la imita;
- 2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse. Il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- 4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCHEDE PROGETTI

Denominazione progetto	NESSUNO ESCLUSO
Macro area di riferimento	Inclusione
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati degli studenti al termine di ciascun anno scolastico.
Traguardo di risultato	Favorire il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli portatori di bisogni educativi speciali.
Obiettivi di processo	Utilizzare percorsi didattici laboratoriali alternativi per accrescere l'interesse, la motivazione e sostenere l'autostima degli alunni. Incrementare il numero dei docenti che utilizzano strategie didattiche innovative atte a potenziare le abilità logiche degli alunni Far acquisire agli alunni un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro.
Situazione su cui interviene	All'interno dell'Istituzione scolastica, la percentuale degli studenti non ammessa alla classe successiva è irrilevante. Non mancano, in ogni caso, alunni i cui esiti non sono pienamente corrispondenti al livello di prestazione atteso, soprattutto in italiano, e matematica e lingue straniere. Circa il 6% degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto sono, inoltre, portatori di bisogni educativi speciali
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Attività previste	Istituzionalizzazione di una rete di supporto a sostegno del percorso formativo degli alunni (dirigente, funzione strumentale dell'inclusione, docenti, famiglie). Incontri sistematici tra i docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari. Incontri tra i componenti del GLI Predisposizione di Piani didattici personalizzati per alunni con difficoltà e/o disturbi certificati, per alunni che con difficoltà momentanee e/o legate a situazioni di disagio e/o di svantaggio socio-economico-sociale. Elaborazione e approvazione annuale del Piano dell'Inclusione. Attivazione di percorsi laboratoriali specifici. Attività di counseling finalizzate a fornire agli alunni supporto personale per affrontare le difficoltà nello studio e nella scuola. Attivazione di percorsi laboratoriali specifici per potenziare le competenze linguistiche e matematiche degli allievi.
Risorse finanziarie	Eventuali costi per attività extracurricolari saranno a carico del FIS
Risorse umane	I laboratori saranno attivati prioritariamente con l'utilizzo dei docenti in servizio nell'istituto in orario: ⇒ Curricolare attraverso l'organizzazione delle classi per gruppi di livello, per gruppi di compito ⇒ Extracurricolare attraverso specifici percorsi di recupero e consolidamento delle abilità di base
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Software didattici specifici.
Indicatori utilizzati	- Osservazione diretta. - Verifiche (comuni, comuni graduate, adattate, differenziate sulla base del PEI e dei PDP). - Esiti conseguiti nel corso dell'anno scolastico da parte degli alunni. - Valutazione degli stadi di miglioramento inerenti autonomia, inclusione e socializzazione di tutti gli alunni con B.E.S.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno scolastico gli studenti con BES richiedono sempre meno l'intervento del docente nell'organizzazione del proprio lavoro.
Valori / situazione attesi	Al termine del triennio (giugno 2019): - Progressiva riduzione del numero di alunni con valutazioni inferiori alle reali potenzialità. - Progressivo aumento dell'autonomia nell'utilizzo degli strumenti compensativi da parte degli alunni con DSA

Denominazione progetto	“PROVIAMOCI INSIEME” Cod. 10.1.1A FSEPON-CA-2017-768
Macro area di riferimento	Inclusione
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati degli studenti al termine di ciascun anno scolastico.
Traguardo di risultato	Favorire il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli portatori di bisogni educativi speciali.
Obiettivi di processo	Utilizzare percorsi didattici laboratoriali alternativi per accrescere l’interesse, la motivazione e sostenere l’autostima degli alunni. Incrementare il numero dei docenti che utilizzano strategie didattiche innovative atte a potenziare le abilità logiche degli alunni Far acquisire agli alunni un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro.
Situazione su cui interviene	Scarsità di stimoli culturali che si riflette in modo più o meno marcato sul successo formativo: il territorio offre delle opportunità ma le famiglie non sempre sanno o possono coglierle, dando più importanza ad attività ludico - ricreative che, pur avendo una valenza socializzante, non sempre favoriscono la crescita personale e culturale dell’individuo. Questo si traduce, a livello scolastico, in lentezza nell’apprendimento e difficoltà di comprensione.
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con le seguenti caratteristiche: - rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; - demotivazione; disaffezione verso lo studio, - condizioni socio-economiche svantaggiate e/o situazioni di abbandono familiare. - bassi livelli di competenze
Attività previste	Otto moduli da realizzare in orario extracurricolare: 1. “Equilibrio e benessere...a scuola di Karate” (Primaria) 2. “H2O” (Secondaria di 1° grado) 3. “L’arte del territorio” (Secondaria di 1° grado) 4. “Percorsi su misura” (Secondaria di 1° grado) 5. “Ready set splash” (nuoto Primaria) 6. “English lab” (scuola Secondaria di 1° grado) 7. “One two three.....go” (scuola Primaria) 8. “Happiness around the world” (scuola Secondaria di 1° grado)
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto è co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo: PON FSE AVVISO: 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio AZIONE: 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità SOTTOAZIONE: 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti.
Risorse umane	I laboratori saranno attivati da personale esperto interno/esterno e da tutor selezionati tra il personale docente, individuati attraverso avvisi pubblici.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Le strutture sportive sul territorio.
Indicatori utilizzati	Partecipazione ai percorsi da parte degli alunni.
Stati di avanzamento	Assidua partecipazione, al percorso formativo, di tutti gli alunni selezionati.
Valori / situazione attesi	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica. Riduzione dei margini di comportamenti a rischio nei ragazzi fornendo loro chiavi di lettura della realtà esterna, ma anche emozionale e relazionale. Raggiungimento di una fascia di popolazione il più differenziata possibile nel tentativo di incidere sul piano dei comportamenti individuali e sociali.

Denominazione progetto	TRACCIAMO IL PERCORSO
Macro area di riferimento	Continuità
Priorità cui si riferisce	Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni da un segmento di scuola all'altro
Traguardi di risultato	Ridurre le differenze valutative degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il passaggio armonico degli alunni da un segmento/ordine di scuola all'altro. - Prevenire le difficoltà di inserimento degli alunni nella nuova scuola - Potenziare i momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diverse per definire metodologie e criteri di valutazione comuni. - Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione degli esiti delle prove in ingresso e in uscita.
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> - Scambio di informazioni sulla situazione degli alunni solo informale - Progettazione ed utilizzo delle unità di transizione avviata - Diverso approccio interpretativo delle rubriche di valutazione da parte dei docenti dei diversi ordini di scuola
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Alunni della scuola dell'infanzia - progetto Gettiamo le fondamenta - Alunni della scuola primaria - progetto Edifichiamo i pilastri - Alunni della scuola secondaria - progetto Costruiamo l'edificio
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro tra docenti di ordini di scuola diverse per passaggio delle informazioni relative all'alunno e per definire metodologie e criteri di valutazione comuni - Progettazione di unità di transizione - Realizzazioni di momenti di incontro tra alunni delle classi ponte per la realizzazione di attività in comune
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane	Docenti interni
Altre risorse necessarie	Dotazioni dei laboratori della scuola
Indicatori utilizzati	Potenziamento della continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola
Stati di avanzamento	Riduzione dell'atteggiamento di autoreferenzialità da parte dei docenti Maggior utilizzo delle rubriche di valutazione
Valori / situazione attesi	Maggiore riflessività, autoconsapevolezza sulle diversità specifiche dei tre ordini di scuola e capacità di integrarle in un percorso graduale e verticale.

Denominazione progetto	ENJOY
Macro area di riferimento	Orientamento
Priorità cui si riferisce	Favorire il successo formativo degli alunni, conferendogli la capacità di compiere scelte consapevoli in linea con le proprie predisposizioni
Traguardi di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese - Favorire il processo di standardizzazione della conoscenze linguistiche attraverso i parametri adottati da Enti Certificatori Esterni (Framework europeo), in prospettiva del proseguimento degli studi - Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale, arricchito da certificazioni esterne alla scuola
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione nelle lingue straniere nella scuola dell'infanzia - Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento e della progressione del percorso. - Offrire ai discenti la possibilità di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", anche attraverso attività con esperti di madrelingua inglese.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia - Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria - Alunni della scuola secondaria
Situazione su cui interviene	Diversi genitori iscrivono i propri figli a corsi esterni di lingua inglese finalizzati alla certificazione delle competenze. Non tutte le famiglie, però, possono offrire ai propri figli tale opportunità.
Attività previste	Attività laboratoriali curricolari per gruppi classe o gruppi di livello. Attività laboratoriali extracurricolari svolte anche con esperti esterni. Laboratori di comunicazione con esperti.
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti PON - F.S.E. Risorse del FIS Contributi degli enti locali e delle famiglie
Risorse umane	Docenti dell'organico dell'autonomia con competenze certificate Esperti madrelingua interni e/o esterni all'istituzione scolastica Docenti di lingua straniera interni all'istituto Utilizzo dei docenti con competenze specifiche in orario extracurricolari
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Prove di verifica in itinere Percentuale di alunni che ottengono una certificazione di lingua inglese rilasciata da ente esterno riconosciuto
Stati di avanzamento	Nel corso del triennio gli alunni coinvolti nel progetto conseguono annualmente una nuova certificazione di lingua inglese rilasciata da ente esterno riconosciuto.
Valori / situazione attesi	Aumento della motivazione all'apprendimento della lingua straniera Miglioramento delle competenze linguistiche e delle abilità di comunicazione

Denominazione progetto	AMBIENTE E TERRITORIO
Macro area di riferimento	Orientamento
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
Traguardo di risultato	Conoscenza del territorio di appartenenza e acquisizione di Comportamenti ecologicamente corretti.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'apertura della scuola verso l'esterno. - Contribuire alla valorizzazione del territorio, al recupero e alla conservazione delle tradizioni locali. - Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca e lo studio.
Destinatari	Alunni della scuola secondaria
Situazione su cui interviene	<p>Il territorio su cui opera l'istituzione scolastica, ricco di opere d'arte e di storia, è scarsamente valorizzato e apprezzato, soprattutto dalle nuove generazioni.</p> <p>La scuola intende, perciò, promuovere la valorizzazione degli aspetti artistici e paesaggistici, delle tradizioni del territorio e dei prodotti tipici.</p>
Attività previste	Attivazione di laboratori e realizzazione di percorsi didattici "indoor" e "outdoor" in orario curricolare e extracurricolare, finalizzati alla conoscenza territorio e alla riscoperta di tesori d'arte di rilevanza storica e artistica.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali costi saranno a carico del FIS e del FSE
Risorse umane	Le attività laboratoriali saranno svolte sia in orario curricolare che extracurricolare, prioritariamente con l'utilizzo dei docenti interni Agenzie formative presenti sul territorio.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Rispetto del patrimonio comune Grado di interesse per la conoscenza della storia e delle tradizioni locali.
Stati di avanzamento	Gli studenti scoprono gradualmente il patrimonio culturale del territorio e l'importanza sociale e didattica della sua valorizzazione.
Situazione attesa	Arricchimento culturale degli allievi e recupero del senso di appartenenza, attraverso una concezione solidaristica, quale condizione per l'apertura verso il diverso da sé

Denominazione progetto	PICCOLE MANI CREANO
Macro area di riferimento	Orientamento
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Traguardo di risultato	Acquisizione di autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi, come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose
Obiettivo di processo	Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiale diverso Lavorare in gruppo, imparando a chiedere e fornire aiuto
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia
Situazione su cui interviene	I bambini mostrano insicurezza nell'affrontare situazioni nuove in quanto non sempre a casa hanno l'opportunità di manipolare materiali diversi per realizzare manufatti, sviluppando la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
Attività previste	Il progetto prevede l'attivazione di laboratori creativo-espressivi sia in orario curricolare che extracurricolare.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali costi saranno a carico del FIS
Risorse umane	I laboratori saranno attivati con l'utilizzo di personale docente interno.
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Numero di partecipanti alle attività extracurricolari Capacità di lavorare in gruppo
Stati di avanzamento	Progressivo sviluppo della motricità fine e de coordinamento oculo-manuale
Valori / situazione attesi	Potenziamento della manualità fine Capacità di utilizzare strumenti e materiali in modo corretto

Denominazione progetto	MUSICISTI ALL'OPERA
Macro area di riferimento	Orientamento
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Traguardo di risultato	Acquisizione di autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi, come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose
Obiettivo di processo	Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale Rendere gli alunni protagonisti di una esperienza creativa di gruppo. Partecipare in modo attivo alla realizzazione di una esperienza musicale significativa Potenziare le capacità creative attraverso la produzione di testi e melodie
Destinatari	Alunni della scuola secondaria dell'Istituto
Situazione su cui interviene	I ragazzi, opportunamente guidati e stimolati, sprigionano una creatività spontanea ed efficace che nel corso degli anni si è tradotta in produzione musicale di un certo rilievo. Per lasciare traccia delle numerose esperienze creative realizzate e stimolare ulteriore produzione, la scuola propone un laboratorio musicale finalizzato alla produzione di un CD
Attività previste	Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio creativo-espressivo sia in orario curricolare che extracurricolare.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali costi saranno a carico del FIS, dei fondi MIUR e di contributi da parte di enti e privati.
Risorse umane	Il laboratorio sarà attivato con l'utilizzo del docente interno di educazione musicale.
Altre risorse necessarie	Studio mobile per la registrazione. CD musicali
Indicatori utilizzati	Numero di partecipanti alle attività extracurricolari Capacità di lavorare in gruppo
Stati di avanzamento	Progressiva produzione di brani musicali per la realizzazione di un CD
Valori / situazione attesi	Gli alunni coinvolti nel progetto mostrano accresciute competenze - nella cultura e nella pratica musicale - nella conoscenza delle fasi di realizzazione di un CD

Denominazione progetto	BENESSERE GIOCO, SPORT E SALUTE
Macro area di riferimento	Salute e benessere
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
Traguardi di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo equilibrato e globale della persona. - Miglioramento della socializzazione degli alunni. - Sviluppo dell'autocontrollo e della capacità di rispettare le regole.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Far acquisire un corretto stile alimentare - Far conoscere e valorizzare i prodotti a Km 0 - Far comprendere agli alunni il valore delle regole e l'importanza del rispetto di se stessi e degli altri. - Far acquisire agli studenti la capacità di gestire in modo consapevole le situazioni competitive - Prevenire l'insorgenza di forme di dipendenza
Situazione su cui interviene	Nel territorio mancano strutture sportive organizzate e le condizioni economiche delle famiglie non sempre consentono agli alunni della scuola di frequentare corsi a pagamento tenuti nei paesi limitrofi.
Destinatari	Alunni della scuola -progetto Mangio bene, vivo meglio Alunni della scuola primaria - progetto Sport@scuola Alunni della scuola secondaria - progetto Giochi sportivi studenteschi
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> · Percorsi formativi curricolari di educazione alimentare e di educazione ai comportamenti corretti · Laboratori di educazione fisica nella scuola primaria, con il supporto di tutor sportivi provinciali. · Attività motoria specifica, mirata all'avviamento alla pratica sportiva, svolta in orario curricolare ed extracurricolare.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi MIUR - Pratica sportiva
Risorse umane	Docenti della scuola Responsabile e componenti del Centro Sportivo scolastico Tutor sportivo provinciale Docenti di educazione fisica della scuola primaria e secondaria
Altre risorse necessarie	Attrezzature sportive.
Indicatori utilizzati	Livello di motivazione e di affezione alla scuola per gli alunni più facilmente a rischio di dispersione scolastica.
Stati di avanzamento	Acquisizione graduale di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, e socializzazione
Valori / situazione attesi	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di Sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Ordine di scuola	Anno Scolastico	Posto comune	Posto di sostegno	MOTIVAZIONE:	Numero sezioni/classi Tempo scuola
Infanzia	2016-17	18	2 doc + ½ doc	Nella richiesta di organico si è tenuto conto: - degli alunni che annualmente si iscrivono nei plessi dell'infanzia e primaria - degli alunni diversamente abili iscritti nei plessi dell'infanzia e primaria - delle 9 sezioni e delle 22 classi che generalmente vengono autorizzate - del tempo scuola che viene erogato nella scuola primaria (40h primaria di Forchia)	
	2017-18	18	4 doc		
	2018-19	18	3 doc		
Primaria	2016-17	31 + 1L2	6 doc+ ½ doc		
	2017-18	32	6 doc		
	2018-19	32	7 doc		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Moiano-Bucciano

Classe di concorso	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	MOTIVAZIONE:	Classi previste e loro caratteristiche
A022	7 doc + 9h	7 doc	Tenuto conto dei dati degli alunni che attualmente frequentano: - le classi quinte delle scuole primarie dei vari plessi - le classi prime e seconde delle scuole secondarie dell'IC si ipotizza la seguente situazione: - anno sc. 17/18 n.7 classi a TP + n.3 a TN - anno sc. 18/19 n.6 classi a TP + n.3 a TN	
A028	4 doc + 9h	4 doc		
AB25	1 doc + 12h	1 doc + 9h		
AA25	1doc + 2h	1 doc		
A001	2doc + 2h	1 doc		
A060	1doc + 2h	1 doc		
A030	1doc + 2h	1 doc		
A049	1doc + 2h	1 doc		
SOSTEGNO	4 doc	6 doc		

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	18

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione che segue, approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 25 del 28/10/2016, è stato elaborato avendo come riferimento:

- il comma 124, art. 1 Legge 107/2015, che definisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione degli insegnanti
- la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale
- la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

Nella sua predisposizione si è tenuto conto che i recenti processi di riforma richiedono al docente nuove competenze per migliorare la qualità dell'insegnamento e facilitare l'apprendimento.

Punto di partenza sono stati il RAV e il PDM, che hanno messo in evidenza i bisogni formativi ed hanno individuato le aree prioritarie nelle quali definire gli interventi di formazione:

- progettazione per competenze;
- utilizzo di una didattica laboratoriale e di pratiche didattiche innovative, centrate sullo sviluppo delle competenze degli allievi e idonee a promuovere apprendimenti significativi;
- miglioramento delle competenze digitali.

A seguire, si riporta la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere al personale, anche in maniera differenziata, nel triennio 2016/19.

COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia organizzativa e didattica

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Staff del DS, funzioni strumentali e figure di coordinamento	Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali	a.sc. 2017/18
Docenti	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.	a.sc. 2017/18
Docenti	Sperimentazione del modello di peer-review e peer-learning tra colleghi.	a.sc. 2016/19
Docenti	Comunicazione efficace e scambio di esperienze lavoro in team	a.sc. 2016/19

Valutazione e miglioramento

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.	a.sc. 2016/17
Docenti	Formazione sull'analisi delle prove Invalsi e sul rapporto tra l'analisi e la progettazione per competenze.	a.sc. 2016/17
Staff del DS, funzioni strumentali e figure di coordinamento	Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.	a.sc. 2018/19

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze	a.sc. 2016/17
Docenti	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	a.sc. 2016/17
Docenti di scuola primaria secondaria	Competenze disciplinari di base e metodologie innovative per favorire l'apprendimento	a.sc. 2017/18

COMPETENZE PER IL 21^{MO} SECOLO

Competenze di lingua straniera

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti di scuola dell'infanzia	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1	a.sc. 2016/19
Docenti di scuola primaria	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1	a.sc. 2016/19
Docenti di scuola primaria	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2	a.sc. 2016/19

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Animatore digitale	Formazione per animatore digitale	a.sc. 2016/17
Team per l'innovazione	Formazione Team dell'innovazione e assistenza tecnica I ciclo	a.sc. 2016/17
n. 10 Docenti	Formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi	a.sc. 2016/17
Docenti scuole primaria e secondaria	Formazione e sostegno sull'uso del registro elettronico	a.sc. 2016/17
Genitori	Formazione e sostegno sull'accesso al registro elettronico	a.sc. 2016/17
DSGA e 2 ass.amm.vi	Formazione per DSGSA e personale amministrativo	a.sc. 2016/17
DSGA e personale ATA	Formazione del personale di segreteria sulla Segreteria Digitale.	a.sc. 2016/17

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva	a.sc. 2016/2019

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	a.sc. 2016/19
Docenti Alunni	Lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	a.sc. 2016/19
Docenti	Strategie di intervento per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola	a.sc. 2016/19

Inclusione e disabilità

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie.	a.sc. 2016/19
Docenti	Tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	a.sc. 2016/19
Docenti	La corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione	a.sc. 2016/19
Docenti di sostegno	Formazione su specifiche disabilità	a.sc. 2016/19

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	a.sc. 2016/19

Docenti Alunni	Lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	a.sc. 2016/19
Docenti	Strategie di intervento per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola	a.sc. 2016/19

CULTURA DELLA SICUREZZA (D. Lgs. n. 81/2008)

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti e ATA	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.lgs 81/2008	a.sc. 2016/19
Docenti e ATA (figure sensibili)	Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole	a.sc. 2016/19

In relazione alle tematiche individuate, l'Istituto organizza corsi di formazione in servizio, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, ma riconosce anche attività formative individuali coerenti col presente Piano, purché erogate da soggetti accreditati dal MIUR. In quest'ultima ipotesi gli attestati dovranno riportare in calce gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Le scuole statali e le Università sono da considerare automaticamente soggetti accreditati.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei propri colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare il Collegio dei docenti, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione dell'Istituto ad eventuali attività formative coerenti con quanto previsto dal presente piano.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Kit LIM	Dotazione limitata	PON -POR
Pc fissi e mobili	Apparecchiature obsolete o non funzionanti	PON -POR
Arredi e materiale tecnologico necessario per l'allestimento di "Spazi alternativi di apprendimento"	Dotazione inesistente	PON -POR enti locali
Cablaggio plessi	Dotazione da completare, solo in alcuni plessi	PON -POR
Rete Wi Fi e relativi sistemi di protezione.	Da potenziare solo in alcuni plessi.	PON -POR
Messa in sicurezza della palestra della scuola secondaria di Moiano.	Da adeguare	Ente Locale

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DI SCUOLA DIGITALE

Il progetto nasce dall'esigenza di:

- Innovare le infrastrutture tecnologiche e incrementare il numero di classi dotate di LIM.
- Migliorare la velocità di connessione di rete.
- Migliorare le competenze digitali di docenti e alunni
- Favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico
- Favorire la comunicazione tra docenti- dirigente- genitori.
- Riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati
- Offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento

Aree di Intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Infrastrutture 2) Didattica e ambienti di apprendimento 3) Area gestionale /amministrativa 4) Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia 5) Formazione docenti e personale ATA
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1) Infrastrutture <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati 2) Didattica e ambienti di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica - Realizzare nuovi ambienti di apprendimento - Migliorare l'efficacia dell'azione didattica - Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico - Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento 3) Area gestionale /amministrativa <ul style="list-style-type: none"> - Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni 4) Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia Migliorare la circolazione e la condivisione di informazioni, documenti e materiali tra i docenti e tra la scuola e la famiglia. 5) Formazione docenti e personale ATA <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il livello di utilizzo delle nuove tecnologie
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1) Infrastrutture <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare, Integrare o potenziare la rete Wi Fi esistente con tutti i criteri di protezione e configurazione richiesti in ambito scolastico 2) Didattica e ambienti di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di uno spazio alternativo utilizzabile da tutte le classi della scuola secondaria di Moiano per favorire la didattica cooperativa e laboratoriale. - Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete - Incrementare il numero di aule dotate di LIM - Acquistare software specifici per contrastare i disturbi di apprendimento. 3) Area gestionale /amministrativa <ul style="list-style-type: none"> - Acquistare ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione. 4) Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dell'utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni interne ed esterne. - Utilizzo del registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia 5) Formazione docenti e personale ATA <ul style="list-style-type: none"> - Formare i docenti sull'utilizzo del registro elettronico nelle sue funzioni.

	<ul style="list-style-type: none"> - Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula. - Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento. - Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa
Risorse finanziarie necessarie	<p>Finanziamenti del PON - Fondi Sociali Europei e Fondi Europei di Sviluppo Regionale</p> <p>Fondi MIUR</p>
Risorse umane	<p>Personale Esterno: informatici, tecnici esperti nell'utilizzo di software specifici.</p> <p>Personale interno - Animatore digitale, team dell'innovazione.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le dotazioni tecnologiche e di laboratorio già esistenti a scuola, hardware e software.</p> <p>Apparecchiature e accessori per collegamenti alla rete, dispositivi di fruizione collettiva, Software di rete e per la sicurezza, Server, Lavagne Interattiva Multimediale, Materiale di arredo correlato alla nuova metodologia didattica e/o all'infrastruttura di rete.</p>
Stati di avanzamento	<p><u>Prima annualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare, Integrare o potenziare la rete Wi Fi esistente con tutti i criteri di protezione e configurazione richiesti in ambito scolastico - Acquistare software specifici per contrastare i disturbi di apprendimento. - Implementazione dell'utilizzo della posta elettronica per le Comunicazioni interne ed esterne. - Formare i docenti sull'utilizzo del registro elettronico nelle sue varie funzioni. <p><u>Seconda annualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia - Acquistare ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione. - Realizzazione di uno spazio alternativo utilizzabile da tutte le classi della scuola secondaria di Moiano per favorire la didattica cooperativa e laboratoriale. - Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula. <p><u>Terza annualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete - Incrementare il numero di aule dotate di LIM - Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento. - Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa

Per quanto riguarda le Linee di indirizzo, i Curricoli verticali (disciplinari e trasversali), i Criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei servizi, si rimanda a quanto pubblicato sul sito web della scuola www.icmoiano.gov.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Prof.ssa Vanda Lidia Franca DENZA



Il PTOF 2016/2019 è pubblicato di Scuola in chiaro e sul sito web della scuola www.icmoiano.gov.it

INDICE

	Pag.
1. PREMESSA	2
2. DATI IDENTIFICATIVI	2
3. UFFICI: ORARI E RECAPITI	3
4. LA NOSTRA SCUOLA	4
5. CONTESTO	7
6. MISSION E VISION	7
7. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	8
a. Priorità	
b. Traguardi	
c. Obiettivi di processo	
8. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	8
9. PIANO DI MIGLIORAMENTO	9
a. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	
b. Calcolo delle necessità di intervento sulla base di fattibilità ed impatto	
c. Risultati attesi e monitoraggio	
d. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni	
e. Obiettivo di processo n.1	
f. Obiettivo di processo n.2	
g. Caratteri innovativi	
h. Impegno delle risorse umane interne alla scuola	
i. Tempistica 1 delle attività	
j. Tempistica 2 delle attività	
k. Obiettivo di processo n.1	
l. Obiettivo di processo n.2	
m. Monitoraggio delle azioni	
n. La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	
o. Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola	
10. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	16
11. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	16
12. SCELTE DELLA SCUOLA	17
a. Scelte gestionali	
b. Scelte organizzative Uffici	
c. Scelte organizzative - Didattica	
d. Scelte metodologiche	
13. VALUTAZIONE ALUNNI	18
a. Valutazione iniziale	
b. Valutazione formativa	
c. Valutazione sommativa	

14. <u>CURRICOLI DISCIPLINARI</u>	19
a. Scuola dell'Infanzia	
b. Scuola primaria - 29 ore	
c. Scuola primaria - 40 ore	
d. Scuola secondaria di primo grado - 30 ore e 36 ore	

15. <u>ORARI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO 2015/16</u>	20
a. Scuola dell'Infanzia	
b. Scuola Primaria	
c. Scuola Secondaria di primo grado	

16. <u>OFFERTA FORMATIVA</u>	21
a. Scuola dell'Infanzia	
b. Scuola Primaria	
c. Scuola Secondaria di primo grado	

17. <u>METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA</u>	23
---	-----------

18. <u>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCHEDE PROGETTI</u>	24
a. Continuità e orientamento	
b. InformaTIC@	
c. Programma il futuro	
d. SPORT @ scuola	
e. Ho cura di te	
f. La mia casa come ...scuola	
g. Fly with English	
h. Ambiente e territorio	
i. Alimentazione e salute	
j. Frutta a scuola	
k. Scuolaviva	
l. Proviamoci insieme (PON FSE)	
m. Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione	

19. <u>FABBISOGNO DI ORGANICO</u>	38
a. Posti comuni e di sostegno	
b. Posti per il potenziamento	
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015	

20. <u>PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</u>	39
--	-----------

21. <u>FABBISOGNO DI ATTREZZATURE/INFRASTRUTTURE MATERIALI</u>	39
---	-----------

22. <u>AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</u>	40
--	-----------

MOIANO – BUCCIANO – FORCHIA



MOIANO – Ponte Carolino



BUCCIANO – Grotta di San Mauro



FORCHIA – Monumento evocativo vicenda storica Forche Caudine